

“Liberate subito i colleghi tunisini”, la nota dei Coa di Roma, Milano e Napoli

Consigli degli Ordini degli **Avvocati** di Roma, di Milano e di Napoli, *preso atto* delle ulteriori violenze poste in essere dalle autorità tunisine, degli immotivati e ingiustificati arresti di altri **Avvocati** insieme ad alcuni giornalisti, effettuati anche con l'uso della forza fisica e della tortura, *condannano* i gravissimi fatti occorsi in seguito all'arresto dell'Avvocata Sonia Dahmani e, in particolare, il successivo arresto dell'**avvocato** Mahdi Zaghrouba, quest'ultimo anche sottoposto a brutali torture e violenze da parte degli organi dello Stato tunisino, nel corso della sua detenzione in carcere, tanto da essere stato ricoverato in ospedale, dove attualmente si trova versando in stato di coma; *respingono* l'uso della violenza e la deriva autoritaria cui si assiste in aperto spregio delle tutele che la stessa legge tunisina garantisce a tutti i cittadini, che non possono mai essere sottoposti a trattamenti degradanti, né privati della libertà e dei loro diritti fondamentali, come lo stesso presidente Saied ha riaffermato in questi giorni, ricordando che ogni detenuto ha diritto a un trattamento che preservi la sua dignità; *rivendicano* il ruolo centrale che gli **Avvocati** rivestono negli ordinamenti degli Stati democratici, dove operano in funzione di presidio fondamentale e irrinunciabile dei diritti e, in ultima analisi, dello Stato di Diritto; *esprimono* vicinanza e solidarietà agli **Avvocati** Dahmani e Zaghrouba per i gravissimi trattamenti cui sono stati sottoposti e per le ingiustificate e inaccettabili lesioni dei diritti che hanno subito; *si uniscono* agli **Avvocati** tunisini e all'**Ordine** che li rappresenta, affiancandosi a loro nel richiedere l'immediata liberazione dei Colleghi Dahmani e Zaghrouba, così come dei giornalisti arrestati.

**PAOLO NESTA,
ANTONINO LA LUMIA,
CARMINE FORESTE**

Presidenti degli Ordini degli **Avvocati**
di Roma, di **Milano** e di Napoli

